

UNA TESTIMONIANZA IN MEMORIA DI PADRE STEFAN SZYMONIAK, RELIGIOSO CAMILLIANO

40 ANNI DI VITA MISSIONARIA IN MADAGASCAR



Figura 1: Padre Stefan Szymoniak, M.I.

Nato a Szelejewo (Polonia) il 24 settembre 1948, Stefan Szymoniak ha iniziato il suo noviziato presso i Religiosi Camilliani il 01 settembre 1973. Dopo le varie tappe di formazione, è stato ordinato sacerdote a Zabrze il 23 giugno 1979. Subito dopo è andato a Parigi per sei mesi per apprendere il francese e poi altri sette mesi in Belgio per seguire un corso di medicina tropicale. Col Padre Zbiniew Musielak è partito per la fondazione della missione camilliana in Madagascar, dove sono giunti il 21 dicembre 1980.

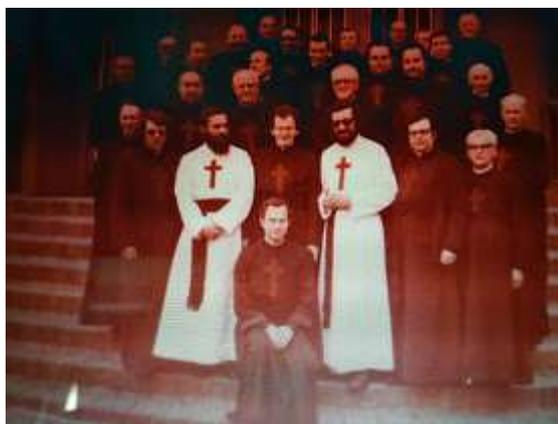


Figura 2: I Padri Stefan Szymoniak e Zbiniew Musielak in abito bianco prima della loro partenza per il Madagascar.



Figura 3: I due pionieri della missione camilliana in Madagascar ; Padre Stefan ha un bastone.

Rimasto per 40 anni in questo Paese, Padre Stefan Szymoniak l'ha adottato come una seconda patria ; voleva infatti rimanerci fino alla fine, prenotando pure un posto nella tomba che aveva fatto costruire per la sua comunità. La sua morte, avvenuta in Polonia lo scorso 7 maggio, ha fatto sì che non si realizzasse questo suo desiderio. Scherzosamente, diceva di conoscere già l'ora della sua morte, ma non voleva ancora dircela!

Cappellano dell'ospedale pubblico di Tambohobe (Fianarantsoa) per molti anni, ha avuto modo di frequentare tante persone. La sua socievolezza era tale che chi non conosceva il suo nome lo ricordava come « il Padre zoppicante ». Uomo dalla battuta pronta, amava scherzare, trasmettendo così messaggi educativi. Sapeva conquistare la stima e l'affetto della gente.



Figura 4: Padre Stefan in visita all'ospedale.

Amava parlare con franchezza, col rischio di urtare chi non lo conosceva. Non portava comunque rancore. Sapeva riconoscere senza difficoltà i suoi torti, chiedendo scusa. Ha saputo imparare dai suoi errori: « Niente è gratis nella vita. Ho fumato troppo ed ora ne pago le conseguenze. Anche se a volte avrei voglia di fumare ancora, non posso permettermelo, perché vorrei vivere ancora. » Il Salmo 118, 71 aveva un significato particolare per lui: « Bene per me se sono stato umiliato, perché impari ad obbedirti » Sorrideva tutte le volte che lo recitava.

Diventato diversamente abile a causa della poliomielite in tenera età, si è poi ammalato ed ha dovuto subire due seri interventi; ha saputo comunque vivere eroicamente il suo stato, mettendo a servizio degli altri i frutti delle sue esperienze. Aveva una volontà forte, non si lamentava della sua sorte, sapeva superare le difficoltà legate al suo handicap fisico e alla sua malattia. Ad esempio: avendo subito la tracheotomia, si era fissato l'obiettivo di poter parlare

senza apparecchio e c'era riuscito. La sua testimonianza e' stata edificante, non soltanto per gli ammalati ma anche per chi stava bene.



Figura 5: Momento fraterno in comunità.

La gente qualificava Padre Stefan Szymoniak come « masiaka be ronono », cioè esigente e buono. Una delle grandi figure missionarie del Madagascar, ha fatto opere di misericordia, soprattutto nei confronti dei malati più poveri. Prima che lo Stato malgascio gli avesse insignito l'onorificenza con la medaglia « Chevalier de l'Ordre National » nel 2003, i più poveri gli avevano manifestato il loro riconoscimento, con parole e gesti semplici.



Figura 6: il ringraziamento di una mamma!



Figura 7: Saluto alla maniera di Padre Stefan.



Figura 8: Concelebrazione con altre figure missionarie di Fianarantsoa.



Figura 9: Grazie a Padre Stefan, molti amici si sentivano a casa loro alla *Maison Saint Camille*.

Amava dire : « il mio lavoro consiste nel far lavorare gli altri ! » Per farlo con efficacia, era necessario riflettere molto: « Chi non usa la sua testa, soleva dire, usa i suoi piedi »!



Figura 10: Era devoto alla Beata Vergine Maria, *Salus Infirmorum*.

Padre Stefan Szymoniak sapeva coinvolgere gli altri nel fare il bene. All'inizio dell'elenco delle persone con cui collaborava, si trovavano senz'altro Dio, la Beata Vergine Maria, Salus Infirmorum, e San Camillo de Lellis.

P. Albert Rainiherinoro, M.I.